

# I laboratori ISEE

*Un patrimonio di informazioni e documenti a disposizione dei Comuni.*

Introdotta in via sperimentale con il D.L. n.109 del 31 marzo 1998, integrato e corretto con il D.L. n. 130 del 3 maggio 2000, l'ISEE, a partire dal Gennaio 2002, è "andato a regime" come misura fondamentale nella selezione nonché nella definizione della partecipazione al costo dei beneficiari delle diverse politiche socio - assistenziali.

A distanza di quasi sette anni dall'emanazione del primo decreto, tuttavia, il quadro che ne risulta è assai confuso: molte amministrazioni, infatti, utilizzano ancora il reddito come misura di selezione, altre ancora traducono in norma approcci che meno di altri soddisfano esigenze di equità (es. soglie e fasce), altre ancora non tengono conto della formulazione dell'ISEE o non sanno come impiegare al meglio *gli ulteriori criteri di selezione dei beneficiari* previsti dalla normativa.

Il recente rapporto sull'ISEE in Italia – Rapporto ISEE 2004 - evidenzia, inoltre, come l'applicazione sia legata principalmente a prestazioni afferenti al mondo della scuola (borse di studio, mensa, asili nido... etc) e dell'università, e come lo strumento non venga impiegato, invece, per politiche complesse relative al **settore sociale** come, ad esempio, *l'assistenza domiciliare, il rimborso delle tariffe RSA o i contributi economici.*

La motivazione è da trovare, probabilmente, nella particolare tipologia di "platea sociale" a cui sono destinati questi servizi (generalmente anziani – rapporto con il denaro) e, soprattutto, alla difficoltà di dare una risposta completa, in termini di valutazione della condizione economica, a tutta una serie di problematiche legate proprio al servizio: il "rischio" maggiore per l'assistenza domiciliare, ad esempio, è quello di non considerare l'intensità con cui l'utente usufruisce del servizio stesso, con la conseguenza di fissare una tariffa che poi l'utente, magari, non è più in grado di corrispondere.

A ciò si aggiungono, poi, i vincoli insiti nella normativa ISEE: equiparare, per via delle franchigie, un cittadino con 15.493,71 euro in banca ed una prima casa del valore ICI di 51.645,69 a chi non ha nulla, oltre che poco equo, significa "impoverire" le famiglie che accedono ai vari servizi, con il conseguente notevole aumento della percentuale di copertura di spesa a carico dell'amministrazione.

**I laboratori ISEE** nascono in Clesius, proprio per dare delle risposte alla crescente necessità di ricorrere a metodi di valutazione che riescano a descrivere in maniera precisa la condizione economica di un nucleo familiare e a tradurre in norma approcci che garantiscano al contempo equità e rispetto dei vincoli di bilancio.

Nei laboratori ISEE, i funzionari comunali vengono affiancati dal nostro staff, formando un vero e proprio *gruppo di lavoro* interno all'Ente, con l'*obiettivo* di portare avanti un percorso basato sulla condivisione dei **principi di valutazione della condizione economica**, sull'analisi di **vincoli ed opportunità della normativa ISEE** e sulla **taratura dei regolamenti** in base alle specifiche esigenze.

Il patrimonio di informazioni e documenti, che abbiamo alimentato nel corso degli anni, si traduce proprio nei regolamenti che mettiamo a disposizione di tutti coloro che lavorano con noi e che vengono già adottati da molte amministrazioni comunali su tutto il territorio nazionale: dal regolamento "*quadro ISEE*" a quello per le "*tariffe*" (asilo nido, trasporti, mensa.. etc), da quello per "*l'assistenza domiciliare*" a quello per il "*rimborso rette RSA*" fino a quello per i "*sussidi*" (minimo vitale, contributi economici.. etc).

Siamo in grado, quindi, di fornire uno strumento, il regolamento - appunto -, per la valutazione della condizione economica in tempi molto brevi, a prescindere dall'ambito di applicazione.

Individuare procedure e criteri di valutazione equi e nello stesso tempo compatibili con le disponibilità finanziarie della Pubblica Amministrazione, soprattutto a fronte della generale riduzione della spesa per il sociale, diventa, però, ogni giorno più difficile.

In un contesto come questo, poter "giocare d'anticipo" rappresenta, sicuramente, un vantaggio strategico enorme. Ecco, quindi, che nell'ambito della taratura dei regolamenti, possiamo effettuare una **pianificazione dettagliata delle risorse** da assegnare alle diverse politiche sociali mediante la **realizzazione di scenari** che consentono di **valutare a priori** l'impatto di una modifica regolamentare sugli stanziamenti.

E' possibile, quindi, trovare una risposta a domande come "*se aumento la tariffa del trasporto studenti del 10%, quanto aumentano le entrate?*" oppure "*se aumento i limiti di accesso quanto è il mancato introito?*"

*Per avere maggiori informazioni sui **LABORATORI ISEE di CLESIVS**, puoi scrivere una mail a [goatelli@clesius.it](mailto:goatelli@clesius.it) oppure chiamare lo 0461 – 383990: ne parleremo insieme!*

---

Clesius, nasce nel 1992 da un progetto sperimentale sulla Logica delle Decisioni, avviato dall'Istituto di Ricerca Scientifica e Tecnologica (IRST) di Trento e proseguito in collaborazione con l'Università degli Studi di Trento. Il progetto aveva l'obiettivo di creare modelli matematici e procedure organizzative supportate da computer che, con equità ed efficienza, selezionassero i beneficiari delle politiche sociali ed individuassero l'entità del beneficio da erogare.

Nel corso degli anni, Clesius ha proseguito nell'attività di ricerca e sviluppo, raggiungendo importanti risultati recepiti ed avallati dalla normativa nazionale in materia di politiche sociali (DPCM 30-4-97, DL 124/98, DL 109/98 e successive modifiche). L'Indicatore della Situazione Economica Equivalente (ISEE) ha adottato, anche se in modo semplificato, i principi emersi dall'attività di ricerca di Clesius.

Oggi, Clesius, mette al servizio della Pubblica Amministrazione, la grande esperienza maturata nell'ambito dell'innovazione dei processi (e-government) e della valutazione delle condizioni (economica, socio-sanitaria, di merito..).